



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
INTRODUZIONE**

**Appendice 1 – Valutazione rischio stress-lavoro correlato**

EDIZIONE N° 01  
REVISIONE N° 00  
DATA 25/10/11

SEZIONE **APP**  
PAGINA 1 di 1

**APPENDICE 1 AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI  
RISCHI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO**

**Valutazione rischio stress lavoro correlato**

*Ai sensi del'art. 28, comma 1 del D. Lgs. 81/2008*

**Data: 16.11.2011**

**Firma: f.to Stefano Paleari**

**Firma: f.to Giuseppe Giovanelli**



# DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

## Appendice 1 – Valutazione rischio stress-lavoro correlato

EDIZIONE N° 01  
REVISIONE N° 00  
DATA 25/10/11

SEZIONE **APP**  
PAGINA 1 di 1

All'interno del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 anche i rischi di natura psico-sociale trovano pieno riconoscimento e puntuale identificazione ed in particolare viene reso esplicito al datore di lavoro l'obbligo di valutare il rischio "stress da lavoro".

L'articolo 28 comma 1 di detto decreto stabilisce, infatti, che la valutazione dei rischi "deve riguardare tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress – lavoro correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004."

La procedura di valutazione dei rischi da stress lavoro correlato ha avuto inizio con il coinvolgimento dei lavoratori e RLS da parte del Datore di Lavoro con la convocazione in data 14.12.2010 della commissione per la prevenzione e protezione dai rischi al fine di individuare la metodologia da utilizzare per la valutazione del rischio in parola.

Nel corso di tale incontro è stato costituito un gruppo di lavoro incaricato di svolgere la procedura di valutazione ed analisi del rischio e così composto:

- ✓ Direttore Amministrativo in qualità di Datore di Lavoro – Responsabile del Procedimento;
- ✓ Dott. William Del Re: Responsabile dei Servizi Amministrativi Generali;
- ✓ Ing. Francesco Lanorte: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università;
- ✓ Dott. Marco Donizetti: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- ✓ Sig. Evasio Tomaselli: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

La valutazione è stata condotta con il seguente criterio logico e cronologico:

- ✓ identificazione delle mansioni ed accorpamento in gruppi omogenei di mansioni per tipologia di attività e rischi professionali;
- ✓ per ciascuna mansione, identificazione e valutazione degli elementi di rischio (fattori di rischio) e degli indicatori indiretti di stress proposti dall'Accordo Europeo e dalla letteratura scientifica di riferimento mediante la compilazione di check list;
- ✓ nel caso di esclusione certa della presenza di elementi di rischio e di indicatori indiretti di stress il processo di valutazione termina;
- ✓ in presenza di elementi di rischio o di indicatori indiretti di stress, si procede all'analisi delle misure di prevenzione attuate e all'identificazione delle misure preventive da attuare;
- ✓ predisposizione del programma delle misure preventive da attuare con l'indicazione delle relative scadenze e dei responsabili dell'attuazione.

Nella seduta del 14.12.2010 la commissione per la prevenzione e protezione dai rischi ha individuato tre gruppi omogenei di lavoratori caratterizzati dallo svolgimento di mansioni che espongono al medesimo rischio ovvero:

- ✓ personale che svolge in media due ore quotidiane di supporto degli studenti mediante attività di sportello;
- ✓ dirigenti e responsabili;
- ✓ il restante personale tecnico-amministrativo.

La procedura di individuazione del livello complessivo di rischio all'interno di ogni gruppo omogeneo di lavoratori è stata completata in data 14.03.2011 e ha portato all'individuazione di un livello di "rischio basso" per ogni gruppo oggetto di valutazione.

Tali risultati e la rilevazione di assenza di particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro ha determinato la scelta di provvedere al monitoraggio dell'organizzazione ogni due anni.

**Allegato 1 - Schede relative ad ogni gruppo omogeneo di lavoratori.**



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**  
**SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI**

**Schede per la valutazione del  
rischio  
stress lavoro correlato -  
categoria personale tecnico-  
amministrativo**

Edizione dicembre 2010

## A – AREA INDICATORI AZIENDALI

Gli indicatori aziendali sono riferiti all'andamento nel periodo 2009 – 2010.

<b>INDICATORI AZIENDALI</b>				
<b>N</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Diminuito o inalterato</b>	<b>Aumentato</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	Assenteismo	0	2	0
2	Richieste di mobilità interna	0	2	0
3	Licenziamenti, cessazioni	0	2	0
4	Segnalazioni di disagio	0	2	0
5	Provvedimenti disciplinari	0	2	0
6	Contenziosi	0	2	0
7	Conflitti interpersonali	0	2	0
8	Prescrizioni – limitazioni di idoneità	0 - NO	2 - SI	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>0</b>

Precisazioni:

1. fonte: dati relativi alla trasparenza pubblicati sul sito internet dell'Università;
2. richieste di mobilità non omogenee tra reparti;
3. coefficiente utilizzato = zero: trattasi di fisiologiche cause di cessazione dovute a pensionamenti o scelte diverse di natura professionale;
4. segnalazioni di disagio formalmente segnalate alla Direzione Amministrativa;
5. provvedimenti disciplinari sulla base della frequenza, motivazione e ricorrenza;
6. contenziosi non definiti o comunque risolti;
7. conflitti interpersonali oggetto di formale segnalazione alla Direzione Amministrativa;
8. prescrizioni, limitazioni di idoneità relative sia a mansioni specifiche, sia correlabili a stress lavorativo.

## B – AREA CONTESTO DEL LAVORO

<b>CONTESTO DEL LAVORO</b>				
<b>N</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>No</b>	<b>Sì</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	Organizzazione	0	1	0
2	Comunicazione	0	1	0
3	Ruolo	0	1	0
4	Rapporti interpersonali	0	1	0
5	Capacità / requisiti	0	1	1
6	Responsabilizzazione	0	1	0
7	Responsabilità	0	1	0
8	Carenza di organizzazione / supporto	0	1	0
9	Prospettive di lavoro / carriera	0	1	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>1</b>

### Precisazioni:

1. organizzazione: problemi di organizzazione e pianificazione dell'attività lavorativa;
2. comunicazione: verticale / orizzontale non possibile o non facilitata;
3. ruolo: ambiguità o conflitti di ruoli; autonomia insufficiente o eccessiva;
4. rapporti interpersonali: isolamento fisico o sociale; rapporti limitati / insoddisfacenti con i superiori;
5. capacità / requisiti: inadeguata corrispondenza tra capacità professionali e requisiti lavorativi;
6. responsabilizzazione: inadeguata, carente, eccessiva o impropria;
7. responsabilità: per la gestione di beni / denaro in consegna; per la responsabilità di vigilare sul lavoro altrui;
8. carenza di organizzazione / supporto: sindacati, organi di sicurezza aziendale, dirigenza, datore di lavoro;
9. prospettive di lavoro / carriera: incertezza / carenza di informazione su prospettive di lavoro / carriera.

## C – AREA CONTENUTO DEL LAVORO

<b>CONTENUTO DEL LAVORO</b>				
<b>N</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>No</b>	<b>Sì</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	Ambiente di lavoro	0	1	0
2	Attrezzature	0	1	0
3	Discomfort sul lavoro	0	1	0
4	Compiti	0	1	0
5	Carichi	0	1	0
6	Orario	0	1	0
7	Ritmi	0	1	1
8	Pressione psicologica	0	1	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>1</b>

### Precisazioni:

1. ambiente di lavoro: presenza di rischi incontrollati per salute e sicurezza;
2. attrezzature: disponibilità, affidabilità, sicurezza, manutenzione macchine / strumenti;
3. discomfort sul lavoro: microclima, rumore, odori, insudiciamento, fatica fisica;
4. compiti: monotonia, lavoro inutile, sottoutilizzo capacità;
5. carichi: orario di lavoro inadatto ai compiti (eccessivo, insufficiente), straordinari;
6. orario: lavoro a turni, orari non flessibili, orario imprevedibile, lavoro notturno;
7. ritmi: ritmi di lavoro non controllati o dipendenti da richieste esterne / strumentali;
8. pressione psicologica: elevati livelli di pressione / aspettative in relazione alle attività lavorative.

## IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Indicatori aziendali *		0	5	6	11	12	16
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>0</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	

\*Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 5, si inserisce nella tabella finale il valore **0**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 6 e 11 si inserisce nella tabella finale il valore **2**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 12 e 16, si inserisce nella tabella finale il valore **5**.

CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Contesto del lavoro *		0	2	3	5	6	9
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>0</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	

\*Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 2, si inserisce nella tabella finale il valore **0**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 3 e 5, si inserisce nella tabella finale il valore **2**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 6 e 9, si inserisce nella tabella finale il valore **5**.

CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Contenuto del lavoro *		0	2	3	5	6	8
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>0</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	

\*Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 2, si inserisce nella tabella finale il valore **0**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 3 e 5, si inserisce nella tabella finale il valore **2**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 6 e 8, si inserisce nella tabella finale il valore **5**.

I punteggi delle 3 aree vengono sommati e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
<b>INDICATORI AZIENDALI</b>	<b>0</b>
<b>CONTESTO DEL LAVORO</b>	<b>0</b>
<b>CONTENUTO DEL LAVORO</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO</b>	<b>0</b>

#### TABELLA DI LETTURA: TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO

	DA	A	LIVELLI DI RISCHIO	NOTE
	0	4	RISCHIO BASSO < 25%	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si consiglia di monitorare l'organizzazione ogni due anni (in assenza di cambiamenti organizzativi). Per ogni eventuale condizione identificata in zona di rischio medio, è comunque consigliabile adottare le azioni di miglioramento evidenziate.
	5	8	RISCHIO MEDIO > 25% < 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata si devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. Si consiglia di attuare una politica di prevenzione per lo stress al lavoro e di coinvolgere attivamente il medico competente ed i preposti. Monitoraggio annuale degli indicatori.
	9	15	RISCHIO ALTO > 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che indicano la presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori, coinvolgendo il medico competente o altre figure specializzate. Monitoraggio delle condizioni di stress e dell'efficacia delle azioni di miglioramento.





**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**  
**SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI**

**Schede per la valutazione del  
rischio  
stress lavoro correlato -  
categoria dirigenti e  
responsabili**

Edizione dicembre 2010

## A – AREA INDICATORI AZIENDALI

Gli indicatori aziendali sono riferiti all'andamento nel periodo 2009 – 2010.

<b>INDICATORI AZIENDALI</b>				
<b>N</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Diminuito o inalterato</b>	<b>Aumentato</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	Assenteismo	0	2	2
2	Richieste di mobilità interna	0	2	0
3	Licenziamenti, cessazioni	0	2	0
4	Segnalazioni di disagio	0	2	0
5	Provvedimenti disciplinari	0	2	0
6	Contenziosi	0	2	0
7	Conflitti interpersonali	0	2	0
8	Prescrizioni – limitazioni di idoneità	0 - NO	2 - SI	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>2</b>

Precisazioni:

1. fonte: dati relativi alla trasparenza pubblicati sul sito internet dell'Università;
2. richieste di mobilità non omogenee tra reparti;
3. coefficiente utilizzato = zero: trattasi di fisiologiche cause di cessazione dovute a pensionamenti o scelte diverse di natura professionale;
4. segnalazioni di disagio formalmente segnalate alla Direzione Amministrativa;
5. provvedimenti disciplinari sulla base della frequenza, motivazione e ricorrenza;
6. contenziosi non definiti o comunque risolti;
7. conflitti interpersonali oggetto di formale segnalazione alla Direzione Amministrativa;
8. prescrizioni, limitazioni di idoneità relative sia a mansioni specifiche, sia correlabili a stress lavorativo.

## B – AREA CONTESTO DEL LAVORO

<b>CONTESTO DEL LAVORO</b>				
<b>N</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>No</b>	<b>Sì</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	Organizzazione	0	1	1
2	Comunicazione	0	1	0
3	Ruolo	0	1	0
4	Rapporti interpersonali	0	1	0
5	Capacità / requisiti	0	1	0
6	Responsabilizzazione	0	1	0
7	Responsabilità	0	1	1
8	Carenza di organizzazione / supporto	0	1	0
9	Prospettive di lavoro / carriera	0	1	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>2</b>

Precisazioni:

1. organizzazione: problemi di organizzazione e pianificazione dell'attività lavorativa;
2. comunicazione: verticale / orizzontale non possibile o non facilitata;
3. ruolo: ambiguità o conflitti di ruoli; autonomia insufficiente o eccessiva;
4. rapporti interpersonali: isolamento fisico o sociale; rapporti limitati / insoddisfacenti con i superiori;
5. capacità / requisiti: inadeguata corrispondenza tra capacità professionali e requisiti lavorativi;
6. responsabilizzazione: inadeguata, carente, eccessiva o impropria;
7. responsabilità: per la gestione di beni / denaro in consegna; per la responsabilità di vigilare sul lavoro altrui;
8. carenza di organizzazione / supporto: sindacati, organi di sicurezza aziendale, dirigenza, datore di lavoro;
9. prospettive di lavoro / carriera: incertezza / carenza di informazione su prospettive di lavoro / carriera.

## C – AREA CONTENUTO DEL LAVORO

<b>CONTENUTO DEL LAVORO</b>				
<b>N</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>No</b>	<b>Sì</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	Ambiente di lavoro	0	1	0
2	Attrezzature	0	1	0
3	Discomfort sul lavoro	0	1	0
4	Compiti	0	1	0
5	Carichi	0	1	0
6	Orario	0	1	0
7	Ritmi	0	1	1
8	Pressione psicologica	0	1	1
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>2</b>

Precisazioni:

1. ambiente di lavoro: presenza di rischi incontrollati per salute e sicurezza;
2. attrezzature: disponibilità, affidabilità, sicurezza, manutenzione macchine / strumenti;
3. discomfort sul lavoro: microclima, rumore, odori, insudiciamento, fatica fisica;
4. compiti: monotonia, lavoro inutile, sottoutilizzo capacità;
5. carichi: orario di lavoro inadatto ai compiti (eccessivo, insufficiente), straordinari;
6. orario: lavoro a turni, orari non flessibili, orario imprevedibile, lavoro notturno;
7. ritmi: ritmi di lavoro non controllati o dipendenti da richieste esterne / strumentali;
8. pressione psicologica: elevati livelli di pressione / aspettative in relazione alle attività lavorative.

## IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Indicatori aziendali *		0	5	6	11	12	16
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>0</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	

\*Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 5, si inserisce nella tabella finale il valore **0**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 6 e 11, si inserisce nella tabella finale il valore **2**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 12 e 16, si inserisce nella tabella finale il valore **5**.

CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Contesto del lavoro *		0	2	3	5	6	9
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>0</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	

\*Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 2, si inserisce nella tabella finale il valore **0**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 3 e 5, si inserisce nella tabella finale il valore **2**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 6 e 9, si inserisce nella tabella finale il valore **5**.

CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Contenuto del lavoro *		0	2	3	5	6	8
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>0</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	

\*Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 2, si inserisce nella tabella finale il valore **0**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 3 e 5, si inserisce nella tabella finale il valore **2**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 6 e 8, si inserisce nella tabella finale il valore **5**.

I punteggi delle 3 aree vengono sommati e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
<b>INDICATORI AZIENDALI</b>	<b>0</b>
<b>CONTESTO DEL LAVORO</b>	<b>0</b>
<b>CONTENUTO DEL LAVORO</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO</b>	<b>0</b>

**TABELLA DI LETTURA: TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO**

	DA	A	LIVELLI DI RISCHIO	NOTE
	0	4	RISCHIO BASSO < 25%	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si consiglia di monitorare l'organizzazione ogni due anni (in assenza di cambiamenti organizzativi). Per ogni eventuale condizione identificata in zona di rischio medio, è comunque consigliabile adottare le azioni di miglioramento evidenziate.
	5	8	RISCHIO MEDIO > 25% < 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata si devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. Si consiglia di attuare una politica di prevenzione per lo stress al lavoro e di coinvolgere attivamente il medico competente ed i preposti. Monitoraggio annuale degli indicatori.
	9	15	RISCHIO ALTO > 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che indicano la presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori, coinvolgendo il medico competente o altre figure specializzate. Monitoraggio delle condizioni di stress e dell'efficacia delle azioni di miglioramento.



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**  
**SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI**

**Schede per la valutazione del  
rischio  
stress lavoro correlato -  
categoria personale addetto alle  
attività di sportello**

Edizione dicembre 2010

## A – AREA INDICATORI AZIENDALI

Gli indicatori aziendali sono riferiti all'andamento nel periodo 2009 – 2010.

<b>INDICATORI AZIENDALI</b>				
<b>N</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Diminuito o inalterato</b>	<b>Aumentato</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	Assenteismo	0	2	0
2	Richieste di mobilità interna	0	2	2
3	Licenziamenti, cessazioni	0	2	0
4	Segnalazioni di disagio	0	2	0
5	Provvedimenti disciplinari	0	2	0
6	Contenziosi	0	2	0
7	Conflitti interpersonali	0	2	0
8	Prescrizioni – limitazioni di idoneità	0 - NO	2 - SI	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>2</b>

Precisazioni:

1. fonte: dati relativi alla trasparenza pubblicati sul sito internet dell'Università;
2. richieste di mobilità non omogenee tra reparti;
3. coefficiente utilizzato = zero: trattasi di fisiologiche cause di cessazione dovute a pensionamenti o scelte diverse di natura professionale;
4. segnalazioni di disagio formalmente segnalate alla Direzione Amministrativa;
5. provvedimenti disciplinari sulla base della frequenza, motivazione e ricorrenza;
6. contenziosi non definiti o comunque risolti;
7. conflitti interpersonali oggetto di formale segnalazione alla Direzione Amministrativa;
8. prescrizioni, limitazioni di idoneità relative sia a mansioni specifiche, sia correlabili a stress lavorativo.



## B – AREA CONTESTO DEL LAVORO

CONTESTO DEL LAVORO				
N	INDICATORE	No	Sì	PUNTEGGIO
1	Organizzazione	0	1	0
2	Comunicazione	0	1	1
3	Ruolo	0	1	0
4	Rapporti interpersonali	0	1	0
5	Capacità / requisiti	0	1	0
6	Responsabilizzazione	0	1	1
7	Responsabilità	0	1	0
8	Carenza di organizzazione / supporto	0	1	0
9	Prospettive di lavoro / carriera	0	1	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>2</b>

### Precisazioni:

1. organizzazione: problemi di organizzazione e pianificazione dell'attività lavorativa;
2. comunicazione: verticale / orizzontale non possibile o non facilitata;
3. ruolo: ambiguità o conflitti di ruoli; autonomia insufficiente o eccessiva;
4. rapporti interpersonali: isolamento fisico o sociale; rapporti limitati / insoddisfacenti con i superiori;
5. capacità / requisiti: inadeguata corrispondenza tra capacità professionali e requisiti lavorativi;
6. responsabilizzazione: inadeguata, carente, eccessiva o impropria;
7. responsabilità: per la gestione di beni / denaro in consegna; per la responsabilità di vigilare sul lavoro altrui;
8. carenza di organizzazione / supporto: sindacati, organi di sicurezza aziendale, dirigenza, datore di lavoro;
9. prospettive di lavoro / carriera: incertezza / carenza di informazione su prospettive di lavoro / carriera.

## C – AREA CONTENUTO DEL LAVORO

<b>CONTENUTO DEL LAVORO</b>				
<b>N</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>No</b>	<b>Sì</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	Ambiente di lavoro	0	1	0
2	Attrezzature	0	1	0
3	Discomfort sul lavoro	0	1	0
4	Compiti	0	1	0
5	Carichi	0	1	0
6	Orario	0	1	0
7	Ritmi	0	1	1
8	Pressione psicologica	0	1	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>1</b>

Precisazioni:

1. ambiente di lavoro: presenza di rischi incontrollati per salute e sicurezza;
2. attrezzature: disponibilità, affidabilità, sicurezza, manutenzione macchine / strumenti;
3. discomfort sul lavoro: microclima, rumore, odori, insudiciamento, fatica fisica;
4. compiti: monotonia, lavoro inutile, sottoutilizzo capacità;
5. carichi: orario di lavoro inadatto ai compiti (eccessivo, insufficiente), straordinari;
6. orario: lavoro a turni, orari non flessibili, orario imprevedibile, lavoro notturno;
7. ritmi: ritmi di lavoro non controllati o dipendenti da richieste esterne / strumentali;
8. pressione psicologica: elevati livelli di pressione / aspettative in relazione alle attività lavorative.

## IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Indicatori aziendali *		0	5	6	11	12	16
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>0</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	

\*Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 5, si inserisce nella tabella finale il valore **0**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 6 e 11, si inserisce nella tabella finale il valore **2**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 12 e 16, si inserisce nella tabella finale il valore **5**.

CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Contesto del lavoro *		0	2	3	5	6	9
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>0</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	

\*Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 2, si inserisce nella tabella finale il valore **0**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 3 e 5, si inserisce nella tabella finale il valore **2**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 6 e 9, si inserisce nella tabella finale il valore **5**.

CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Contenuto del lavoro *		0	2	3	5	6	8
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>0</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	

\*Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 2, si inserisce nella tabella finale il valore **0**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 3 e 5, si inserisce nella tabella finale il valore **2**;  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 6 e 8, si inserisce nella tabella finale il valore **5**.

I punteggi delle 3 aree vengono sommati e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
<b>INDICATORI AZIENDALI</b>	<b>0</b>
<b>CONTESTO DEL LAVORO</b>	<b>0</b>
<b>CONTENUTO DEL LAVORO</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO</b>	<b>0</b>

#### TABELLA DI LETTURA: TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO

	DA	A	LIVELLI DI RISCHIO	NOTE
	0	4	RISCHIO BASSO < 25%	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si consiglia di monitorare l'organizzazione ogni due anni (in assenza di cambiamenti organizzativi). Per ogni eventuale condizione identificata in zona di rischio medio, è comunque consigliabile adottare le azioni di miglioramento evidenziate.
	5	8	RISCHIO MEDIO > 25% < 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata si devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. Si consiglia di attuare una politica di prevenzione per lo stress al lavoro e di coinvolgere attivamente il medico competente ed i preposti. Monitoraggio annuale degli indicatori.
	9	15	RISCHIO ALTO > 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che indicano la presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori, coinvolgendo il medico competente o altre figure specializzate. Monitoraggio delle condizioni di stress e dell'efficacia delle azioni di miglioramento.